

Rassegna del 31/12/2019

Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	"Carne Toscana" ora è marchio col cuore (e i bovini) in Valdera	...	2
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Un anno in 12 scatti	...	4

RASSEGNA STAMPA DEL 31/12/2019

Gentile Cliente, ricordiamo che i giornali di stampa nazionale e locale non verranno distribuiti nella giornata del 1° Gennaio, pertanto il servizio riprenderà da Giovedì 2 Gennaio.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

“Carne Toscana” ora è marchio col cuore (e i bovini) in Valdera

Il ministero ha approvato il disciplinare di etichettatura della "Fattorie Toscane" che è tra le prime aziende nazionali nell'allevamento di animali origine italiana

PONTERA. Il cuore della “Carne di Toscana” è made in Valdera. L'anno si chiude con un importante risultato per “Fattorie Toscane”, l'azienda agricola nata e cresciuta in Valdera e che si è estesa nel corso degli anni in varie zone della provincia di Pisa. Dopo l'impegno nella costituzione della filiera di qualità tutta italiana della carne bovina, dopo il lavoro nella produzione e nell'impiego di foraggi di produzione toscana per l'alimentazione dei bovini allevati, dopo lo sforzo nella tutela ambientale con la produzione di un megawatt/ora di energia (l'impianto è a Santa Luce) Fattorie Toscane incassa il riconoscimento del marchio Carne Toscana con l'approvazione del Disciplinare di etichettatura per le carni bovine da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è dell'inizio di dicembre. Le informazioni che potranno essere descritte in etichetta accanto al proprio marchio registrato so-

no: bovini nati in Italia, allevamento per almeno 7 mesi in Toscana, nessun trattamento con prodotti antibiotici per almeno 7 mesi, alimentazione senza Ogm dalla nascita e senza grassi animali aggiunti. Oltre allevamenti che rispettano i criteri dettati dal Centro Referenza Nazionale per il Benessere Animale.

Con questo passo, Fattorie Toscane si avvia a diventare una delle più importanti, se non la prima, azienda agricola nazionale di allevamento di bovini di origine italiana. La Toscana diventa così un fondamentale punto di snodo per l'economia nazionale della carne bovina.

Sono infatti più di 1800 gli allevatori di aziende piccole e piccolissime in Italia, specialmente del Mezzogiorno, che hanno aderito al sistema proposto da Fattorie Toscane e forniscono i capi che vengono successivamente allevati per l'ingrasso in Toscana. Il riconoscimento del Ministero e la rete che si sta sempre più consolidando, apre

anche ai giovani una prospettiva di lavoro nell'azienda agricola di famiglia.

I capi allevati in provincia di Pisa da Fattorie Toscane si alimentano come vuole la tradizione contadina con fieno, mais, orzo, grano, favino e girasole prodotti dalla stessa azienda sui terreni pisani e da altri fornitori toscani. «Un vero esempio virtuoso di responsabilità sociale di impresa, perché mette in relazione qualità, salute e lavoro», spiega l'azienda nata a Calcinaia.

La distribuzione della carne di Fattorie Toscane è curata dalla Cooperativa Clai di Faenza, la prima cooperativa nazionale per la produzione e vendita di salumi, che a sua volta, con il proprio sistema di qualità, garantisce ulteriormente il prodotto per il consumo delle nostre famiglie. Quella di avviare l'attività di allevamento in Toscana oltre 25 anni fa, è stata allora per la famiglia Pesce quasi una scommessa che oggi apre prospettive di sviluppo non soltanto per l'impresa, ma anche per l'intero territorio. —





Uno degli allevamenti dell'azienda "Fattorie Toscane" in provincia di Pisa

RASSEGNA STAMPA DEL 31/12/2019

Gentile Cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare la seguente testata in quanto non disponibile:

NAZIONALE: La Notizia

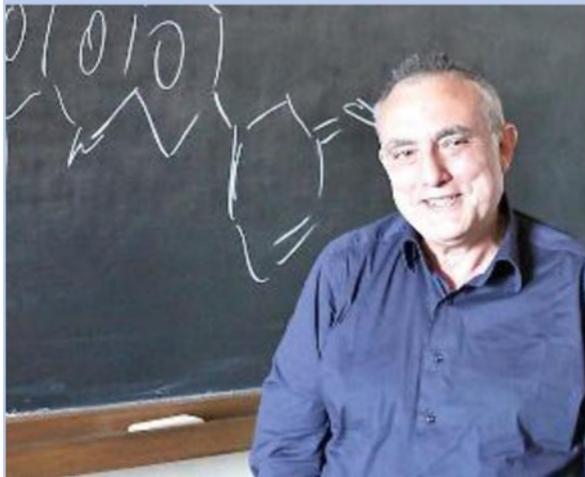
Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse.

UN ANNO IN 12 SCATTI



I nerazzurri con la Coppa della promozione in serie B (giugno 2019, foto Andrea Valtriani)

GENNAIO



Il 9 si chiude la «tempesta» della Normale e lo scontro con la politica. Vincenzo Barone (nella foto) si dimette da direttore. Il 9 maggio l'istituzione accademica ritrova la pace e una governance stabile con l'elezione di Luigi Ambrosio come direttore.

FEBBRAIO



Il 25 febbraio un nuovo rogo, questa volta appiccato involontariamente da un pensionato, brucia di nuovo il Monte Serra e minaccia le case. Quella sera il comandante dei vigili del fuoco Ugo D'Anna e il prefetto Giuseppe Castaldo (nella foto) fanno un sopralluogo. Il bilancio è drammatico: 350 ettari in fumo.



MARZO



Il 27 marzo Sabina Nutti (nella foto), al terzo scrutinio, viene eletta rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna. E' la seconda donna salita al vertice della prestigiosa istituzione accademica pisana. Prima di lei aveva guidato la Scuola Maria Chiara Carrozza, che poi è stata anche deputato e ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel Governo Letta.

APRILE



Il 23 aprile un'auto con a bordo moglie e marito, viene travolta dall'acqua mentre guadano il torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina. Fabrizio Salvadori si salva venendo sbalzato fuori dal veicolo, ma per Maria Grazia Milani, non c'è niente da fare. Il suo corpo viene ritrovato il giorno dopo.

MAGGIO



L'ex sindaco di Cascina, Susanna Ceccardi, diventa europarlamentare. La «leonesca» fa il pieno di preferenze e alle elezioni europee del 26 maggio conquista il seggio a Strasburgo nella circoscrizione dell'Italia centrale, piazzandosi al secondo posto con 47364 voti personali dietro al leader della Lega, Matteo Salvini.

GIUGNO



Dopo 21 anni di scavi e restauri il 16 giugno viene inaugurato il museo delle Antiche Navi di Pisa diretto da Andrea Camilli (foto), viene inaugurato e oggi è uno dei «pezzi» più pregiati del sistema museale cittadino. La Nazione ha regalato nelle scorse settimane ai suoi lettori la guida all'esposizione, unica nel suo genere in Europa.

LUGLIO



Il 10 luglio per Antonio Logli si aprono le porte del carcere, sette anni dopo la morte di sua moglie Roberta Ragusa. La Corte di Cassazione lo ha condannato definitivamente a 20 anni di reclusione con l'accusa di omicidio volontario e distruzione del cadavere. Lui si è sempre proclamato innocente e continua a farlo anche oggi.

AGOSTO



Il 31 di agosto è ancora il maltempo a imperversare in Valdera. Questa volta a Fornacette ci sono stati danni per il forte vento che ha scoperchiato due grandi negozi (Ideal Bimbo e Zona) sulla Tosco Romagnola. Alcune parti del tetto sono finite sulla strada.

SETTEMBRE



Inizia a settembre l'ultima e calda lotta dei lavoratori delle tre aziende Avr, Geeco e Ati che lavorano in appalto per Geofor. I dipendenti chiedono di avere lo stesso stipendio dei colleghi che lavorano nell'azienda pubblica. Battaglia vinta poi a dicembre.

OTTOBRE



Dopo cinque anni di restauri e 6,5 milioni di euro di investimento, il 16 ottobre ha riaperto al pubblico il Museo dell'Opera del Duomo, che si trova proprio accanto alla Torre (al centro nella foto il presidente della Primaziale, Pierfrancesco Pacini). Espone i capolavori della scultura medievale della scuola pisana, che è stata la «culla» dei grandi maestri dell'arte europea.

NOVEMBRE



Il 17 novembre è il giorno della grande paura. L'Arno in piena spaventa i pisani e la città è paralizzata dalle misure di sicurezza con i panconcelli (le paratie), che ancora oggi proteggono il centro storico, montate sulle spallette. A notte fonda l'allarme rientra grazie all'apertura dello Scolmatore e all'entrata in funzione del bacino del Roffia, a San Miniato.

DICEMBRE



La data del 15 dicembre sarà ricordata come una data storica per il Pontedera che affronta e pareggia (2-2) nel big match con la capolista Monza. La squadra granata è al secondo posto a conclusione di un 2019 da incorniciare